

Bollettino del Circolo Carlo Vanza



N. 14 – Novembre 2017

Presentazione del Circolo

Fondato a Minusio come associazione nel 1986, il Circolo Carlo Vanza ha essenzialmente un duplice scopo:

- costituire un archivio per la conservazione della memoria del pensiero e del movimento anarchico (locale e internazionale) e più in generale libertario/antiautoritario;
- promuovere appuntamenti culturali: manifestazioni, presentazione di libri, aperitivi letterari, filmati, dibattiti.



La biblioteca dispone di 5'600 libri ed opuscoli (oltre a un importante archivio e numerose riviste), in maggioranza di lingua italiana, francese e tedesca.

In particolare si vuole specializzare sul movimento anarchico in Svizzera e sulle tendenze dell'anarchismo contemporaneo, sull'antimilitarismo, sull'autogestione.

Membro della Fédération internationale des centres d'études et de documentation libertaires (FICEDL), il Circolo è inserito nella Rete delle biblioteche e archivi anarchici e libertari (www.rebal.info) e collabora con il CIRA di Losanna e Le Edizioni La Baronata di Lugano al "Cantiere biografico degli anarchici IN Svizzera" (www.anarca-bolo.ch/cbach).

Dal 2005 pubblica annualmente il **Bollettino**.

Sul sito www.anarca-bolo.ch/vanza si possono ricercare le opere (autore, titolo, argomenti), con la possibilità per i soci di consultarle a domicilio (quota annuale da fr. 40.-). Cliccando su "Attività" è pure possibile visionare le attività prossime e trascorse, e diversi documenti.

Il CCV si finanzia unicamente con le quote annuali ordinarie e straordinarie dei soci.

La sede è aperta il sabato pomeriggio dalle 15.00 alle 18.30 o su appuntamento (ore serali: Peter Schrembs tel. 091 743 87 52; Gianpiero Bottinelli tel. 091 966 64 56).

La biografia



HARDEGGER Margarethe

Nata a Berna nel 1882, a 21 anni sposa August Faas - con cui avrà due figlie - e partecipa alla fondazione della Federazione degli operai/ie tessili, mentre nel 1904 organizza circoli di discussione socialista e femminista. Nel 1905 diventa la prima segretaria femminile dell'Unione sindacale svizzera (USS) e fonda a Berna due organi sindacali femministi: *L'Exploitée* (mensile pubblicato dal 1906 al 1908) e *Die Vorkämpferin*.

Ecco l'inizio del percorso di quest'anticonformista, una libertaria che preferisce rimanere con le donne in lotta, piuttosto che destinarsi tra le scartoffie di un tavolo d'ufficio sindacale. Organizza - sia nella Svizzera romanda che in quella di lingua tedesca - sindacati e gruppi femminili, dibattiti e conferenze sulla contraccezione, sul diritto della donna sul proprio corpo, sul libero amore, sul Libero pensiero, anche in collaborazione con i sindacalisti rivoluzionari e gli anarchici. Iniziative che le causarono anche proibizioni di comizi e persino qualche notte in gattabuia nel canton Vallese per aver messo a disposizione del pubblico un opuscolo sulla contraccezione. È ricordata anche, nel giugno 1909 a Berna, come oratrice accanto al sindacalista rivoluzionario ticinese Giovanni Devincenti in un comizio in attesa del processo nei confronti di Luigi Bertoni, redattore del due quindicinali Réveil/Risveglio anarchico, arrestato nel corso dello sciopero dei tipografi. Nel frattempo dal 1908 sono aumentati i dissapori con gli altri segretari dell'USS che l'accusano apertamente di flirtare con gli anarchici e sindacalisti rivoluzionari romandi e svizzero tedeschi, di non occuparsi dei suoi doveri amministrativi... Nel 1909 dimissiona dall'USS: *"la mia esperienza nella vicenda d'Yverdon dello sciopero delle sigaraie [operaie che riescono a fondare una loro cooperativa di sigari/sigarette nell'aprile 1908 - "La Syndicale"] e in altre occasioni hanno risvegliato in me un immenso disgusto della burocrazia centralista e del suo pesante apparato... È questo disgusto che mi ha infine portata, questa primavera, a dimissionare dal mio posto di segretaria sindacale"*.

Dal 1909 al 1913, con lo pseudonimo di Mark Harda, accanto a Gustav Landauer è responsabile a Berna della rivista *Sozialist*, organo del Sozialistischer Bund [Alleanza o Lega

socialista]. Questa Alleanza è formata da 16 gruppi intenzionati a fondare colonie comuniste anarchiche sia in Germania che in Svizzera. Per quanto riguarda la Svizzera la Hardegger favorisce e partecipa alla prima comunità sita a Brione nel 1912: si chiama "Askona", composta da 6 persone, che si scioglierà nel 1914. Tuttavia... già nel 1912 viene arrestata alcuni giorni in occasione del processo dell'anarchico Ernst Frick, poi per falsa testimonianza sempre per il caso Frick è nuovamente arrestata e condannata nel 1913 dalla Corte di Assise di Zurigo a 4 mesi di detenzione.

Nella primavera 1914 progetta la fondazione di una comune agricola con alcuni compagni del gruppo bernese Hammer, per la maggior parte renitenti e artigiani tedeschi, ma il progetto non andrà in porto. Nel 1915 viene condannata a 1 anno di prigione per il suo coinvolgimento in un aborto. Nell'autunno 1918 con il suo nuovo compagno Hans Brunner (1887-1960) trova a Herrliberg, sul lago di Zurigo, un posto per una nuova comune, in cui partecipano due gruppi dell'Alleanza. Le divergenze sorte fanno fallire ben presto questa comunità socialista. Ritornata in Ticino dapprima a Brione, poi nel 1919 acquista una casa a Minusio, il Villino Graziella, e con Hans Brunner fonda una nuova colonia anarchica. I membri del gruppo (8-10 persone) se ne considerano dei "pionieri" e battezzano il Villino Graziella "Casa-colonia del Sozialistischer Bund". Dopo 5 anni, nel 1924, le difficoltà economiche sono troppo rilevanti e tutto crolla. Tuttavia alcuni rimangono nella regione come artigiani indipendenti e promuovono tra di loro il mutuo soccorso. Tra le sue numerose relazioni si ricorda l'artista e libertario W. Schwerzmann, pure domiciliato a Minusio.

Benché seguaci del libero amore, per parare le minacce di vedere una piccola eredità di Brunner (cittadino tedesco) confiscata dagli alleati, dopo oltre trent'anni di convivenza Margarethe e Hans si sposano nel 1950.

Rimane sempre attiva in numerose associazioni, tra cui il Comitato donne contro la guerra e il fascismo, le Donne per la pace, in gruppi in favore degli esuli antifascisti, nel Comitato Pestalozzi per i figli dei repubblicani spagnoli, nel Soccorso operaio svizzero...

A 81 anni, dopo essersi "allenata" per alcune settimane, partecipa ancora alla Marcia per la pace, per un tratto da Ginevra a Losanna.

Muore a Minusio il 23 settembre 1963.

(Per una scheda più approfondita vedi il "Cantiere biografico degli anarchici IN Svizzera" www.anarca-bolo.ch/cbach, inserendo il logo: Hardegger).

Resoconto finanziario

ottobre 2016 - settembre 2017 (cassa-posta)

Entrate

Quote soci (64)	8'189.80
Posteggio (Peter, Giampi, Dada)	864.00
Riscaldamento (rimborso)	640.50
Libri/ opuscoli	185.50
Saponi Grecia autogestititi	32.00
Bibite (+ offerte)	313.80
Anarcopranzo	945.50
Affitto "casse"	250.00
Diversi	<u>20.00</u>
Totale	11'441.10

Uscite

Affitto (con riscaldamento e posteggio)	7'224.00
Assicurazioni	406.90
Elettricità	219.75
Spese postali ccp	172.60
Materiale ufficio	220.00
Spedizioni "Bollettino No 14	170.00
Internet	100.00
Libri/opuscoli	223.00
Bibite	177.00
Saponi Grecia	60.00
Attività (spese per "conferenzieri")	580.00
Anarcopranzo	372.50
Diversi	<u>20.00</u>
Totale	9'945.75

Entrate	11'441.10
Uscite	<u>9'945.75</u>
Attivo del periodo	1'495.35

=====

Il fondo Posta/Cassa a fine settembre 2017 presenta un saldo di fr. 8'602.75 (compreso il Fondo Bertoni di fr. 1'160.55).

Cesy

Attività novembre 2016 - ottobre 2017

Ringraziamo tutti le/i socie/i (64) che, in un modo o in un altro - con proposte, consigli, discussioni, presenze agli eventi e sostegno finanziario - riescono a far vivere il nostro Circolo.

- Riusciamo a mantenere (a parte luglio/agosto) la presenza al Circolo il sabato pomeriggio, in cui oltre agli eventi, è diventato a volte anche uno spazio e luogo di incontri.
- Gli eventi proposti in un anno sono una decina, oltre alle presenze e partecipazioni in diverse manifestazioni, sia in Ticino che in Italia (vedi).
- Nel sito del Circolo, oltre a ricercare le ca 5'500 opere catalogate (autore e/o titolo e/o argomento), è possibile sotto la voce "Attività" rintracciare gli eventi sia prossimi sia trascorsi, a volte sorretti da un supplemento/approfondimenti di documentazione.
- In questo periodo abbiamo prestato ai soci 40 libri o opuscoli.
- Abbiamo continuato il progetto iniziato l'anno scorso, cioè di pubblicare nel *Bollettino* l'elenco delle opere registrate/catalogate recentemente (vedi).
- Collaboriamo sempre con il CIRA di Losanna al *Cantiere biografico degli anarchici IN Svizzera*, in cui risultano ca 2'000 schede di libertarie/i che hanno svolto attività in Svizzera.
- Da alcuni anni il CCV funge con successo anche come centro di diffusione di prodotti sia di *Urupia* (comunità anarchica pugliese) con vino, olio di oliva, biscotti, sia del saponificio autogestito *Vio Me* di Salonicco.
- Tuttavia, siamo alla ricerca di compagne/i
 1. che ci aiutino in biblioteca (catalogare i documenti, giornali e libri). Per di più sorgono interrogativi per gli spazi ancora a disposizione: quindi occorrerà al più presto togliere opere già inserite ma non idonee al nostro pensiero;
 2. per una collaborazione nel dare continuità sia alla voce "Attività" sia al "Cantiere biografico degli anarchici IN Svizzera".

Il comitato

In dettaglio le nostre proposte di eventi del periodo

(per approfondimenti, vedi in "Attività": <https://circolovanza.wordpress.com/>)

- **10.12.2016.** Norman Lipari presenta il suo studio (Master presso l'Uni di Friburgo): **Dalla resistenza antinucleare svizzera alla protesta internazionale. L'affare CAMENISCH** [lavoro ora pubblicato dalle Edizioni La Baronata di Lugano]. Partendo dalle tematiche annesse all'anarchismo e all'ecologismo radicale, l'analisi ripercorre, utilizzando la struttura teorica della sociologia dello scandalo, le diverse fasi che vanno dalle prime dinamiche fino all'internazionalizzazione del caso Marco Camenisch .
- **17.12.2016.** Pomeriggio dedicato all'**Assemblea annuale ordinaria dei soci**.
- **18.02.2017.** Di-svelamento dell'effigie di Gustave Landauer, opera realizzata da **Wilhelm Schwerzmann**, donata al nostro Circolo dagli eredi. Artista presentato da Veronica Provenzale, storica d'arte. Un momento anche per parlare di libertari in Ticino.
- **18.03.2017.** In previsione dell'apertura della Scuola Aurea in Ticino, partecipazione alla sede dell'ATTE di Biasca, in cui Giulio Spiazzi espone una delle tante realtà di scuole libertarie: **La Piccola scuola libertaria Kether di Verona**, attiva dal 2012.
- **22.04.2017.** **La Nuova Terra.** Incontro con Elias Minotti, apicoltore e ricercatore che presenta un progetto alternativo di sviluppo.
- **29.04.2017.** Presenza all'inaugurazione di alcune opere di **W. Schwerzmann** esposte sul Parco Rea di Minusio.
- **07.06.2017.** Serata su **La criminalizzazione della solidarietà all'epoca dei muri**. Incontro con Lisa Bosia Mirra, educatrice e assistente sociale attiva nell'accoglienza dei richiedenti asilo. Saletta più che colma.
- **10.06.2017.** Incontro con Davide Monopoli, autore **Dell'eterosofia per un'etica della gioia in tempi apocalittici e cannibalitici** (edito da Pungitopo 2016).
- **17.06.2017.** Incontro con gli attivisti di **"Frecciaspezzata"**. Chiacchierata per confrontarsi sulle problematiche legate alla destra imperante in Ticino.
- **26.08.2017.** L'annuale **Anarcopranzo** al Parco Rea di Minusio, con la partecipazione di ca 50 persone. Piatto forte: pizzoccheri.
- **16.09.2017.** Incontro con Andrea Staid, docente di antropologia culturale, che presenta il suo libro **Abitare illegale. Etnografia del vivere ai margini in Occidente** (Milieu

edizioni, Milano 2017): "Tra Europa e USA un viaggio nelle più differenti esperienze abitative...".

- 22-24.9.2017. Banchetto alla **Vetrina dell'editoria libertaria** di Firenze.
- 07.10.2017. Presentazione de **La conta degli ostinati** (pubblicato da gabrielecapelli) con l'autore Giorgio Genetelli. Lettura di un racconto, poi discussioni sul ruolo della letteratura o "Quando la letteratura diventa anarchica?". Infine canti e chitarra con Lio.
- 14.10.2017. Banchetto a Bellinzona nel corso della **manifestazione del Comitato unitario per una nuova politica migratoria**: "insieme per i diritti di tutte e di tutti".
- 15.10.2017. Banchetto al CSOA di Lugano per la **Quarta Sagra del Peperoncino Rebelde**.

Comitato



Opere registrate da novembre 2016 a settembre 2017

(sono segnalati come **libri** CVM L... e come **opuscoli** CVM Op...)

[AAVV], [histoire de l'anarchie] in *fARSI!!!!*, CVM Op1834

AAVV, *7 aprile 1920. La nostra storia. Modena, Piazza grande...*, libera-unidea.org, Modena (2007), CVM Op687

AAVV, *Rojava, una democrazia senza stato*, Eleuthera, Milano 2017, CVM L3694

AAVV, *Was ist eigentlich Anarchie?*, Verlag Freie Gesellschaft, Frankfurt, CVM L126

AAVV, *UNIA, Sindacato in movimento. I primi 10 anni di Unia*, Rotpunktverlag, Zurigo 2014, CVM L3673

AAVV [AMBERG e SIPPEL], *Strauhof: Anarchie! Fakten und Fiktionene 10.6 - 4.9.2016*, Strauhof, Zurich 2016, CVM L3651

ANONIMO, *An die Umherirrenden*, s.d., CVM Op1830

ANTONA-TRAVERSI Camillo; RIBAUX Adolfo, *In Pace!*, Risorgimento, Lugano 1913, CVM Op1822/R

BARELLA Giovanni, *Un po' di luce sulle religioni,-.-*, 2015, CVM Op1816

BERDUSCO Giulio, *Baccanti. Appunti sulla tragedia*, El Rusac, Rovereto 2015, CVM Op1821

BERTELL Lucia, *Lavoro ecoautonomo*, Eleuthera, Milano 2016, CVM L3674

BERTELLI Pino, *Guy-E. Debord - Il cinema è morto*, La Fiaccola, Ragusa 2005, CVM L3670

BERTOLO Amedeo, *Ciao Amedeo* [reprint art. 1972 di Amedeo Bertolo], Ateneo Imperfetti 2017, CVM Op60

BERTOLUCCI Franco, *A oriente sorge il sol dell'avvenire - anarchici italiani e la rivoluzione russa*, BFS, Pisa 2017, CVM L3692

BLASIO Luigi, *Bakunin. Partigiano della libertà*, [fotocopia], Torre Annunziata, sd, CVM L3687

BONI Stefano, *Homo comfort. Il superamento tecnologico della fatica e le sue conseguenze*, Eleuthera, Milano 2014, CVM L3663

BORN Vincenzo, *Romeo Manzoni. Filosofo dell'energia*, mémoire de licence, UNI Fribourg 1992, CVM L3672

BÖSIGER (Boesiger) André, *Souvenirs d'un rebelle. Soixante ans de lutte d'un libertaire jurassien*, Atelier de cr. libertaire / CIRA, Lyon - Lausanne 2017, CVM L3676

BOURGET Jean-Loup; LOACH, Ken, *Terra e libertà. Un dibattito su cinema e storia*, da Rivista storica, 1996, CVM Op1833

BRIGATA ANTIFASCISTA TICINESE, *L'era del cinghiale nero. Dossier di controinfo sul*

- fascismo istituzionale in Ticino* (II ed. aggiornata), Territori liberati, Canton Ticino 2016, CVM Op1815
- BROSSAT Alain, *Scarcerare la società*, Eleuthera, Milano 2003, CVM L3665
- BUTTA' Fausto, *Anarchici a Milano. Storie e interpretazioni. 1870-1926*, zero in condotta, Milano 2016, CVM L3645
- CAGOL Marco, *Tutti gli schiavi in coro. Poesie*, Circolo Culturale Anarchico, Carrara 1977, CVM Op1823
- CANDELA Guido, *Economia, stato, anarchia. Regole, proprietà e produzione fra dominio e libertà*, Eleuthera, Milano 2014, CVM L3662
- CANNISTRARO Philip V / TIBALDO, Lorenzo, *Mussolini e il caso Sacco-Vanzetti*, Claudiana, Torino 2017, CVM L3678
- CAPUANO Carlo, *Coiungula - Versi libertari*, Internazionale, Pisa 1996, CVM Op1365
- CAPUANO Carlo, *Super Omnes*, Internazionale, Pisa 1996, CVM Op34
- CENTRO STUDI PIER CARLO MASINI, *Spagna 1936-1939. Volontari bergamaschi nella guerra civile spagnola*, Centro studi di PC Masini, Bergamo 2016, CVM L3675
- CIRA Marseille, *Madeleine Bossière, souvenirs*, CIRA, Marseille s.d., CVM Op1820
- CNT Sindicato de seguros, *Inseguros*, CNT, s.d., CVM Op1829
- COMMISSIONE COMUNALISMO LIBERTARIO DELLA FAI, *Alternativi e contro il dominio. Convegno Carrara sett. 2007 FAI, Spezzano albanese 2007*, CVM Op859
- CORVAGLIA Luigi, *La sovranità dell'individuo. Perché l'America non è anarchica?*, Don Juan Online E.books, 2001, CVM L3688
- COTLENKO Mila, *Maria Nikiforova - La rivoluzione senza attesa*, El Rusac, Trento 2016, CVM L3679
- CREAGH Ronald, *Sacco e Vanzetti. Un delitto di Stato*, zero in condotta, Milano 2017, CVM L3682
- CREAGH Ronald, *Socialistes, adieu! L'évolution culturelle et stratégique des anarchistes aux USA (1880-1980)* [fotocopia], CVM Op1312
- DAMIANI Gigi, *Razzismo e anarchismo*, Adunata dei refrattari, Newark NJ, s.d., CVM Op1285
- DELTEIL Gérard, *Viva Villa!, Dagorno, Paris?* 1994, CVM L3666
- DUMONT René, *Cuba est-il socialiste?*, Seuil, Paris 1970, CVM L3657
- FABBRI Luigi, *Guerra, Patria, Militarismo*, sd, CVM Op1314 /R
- FACCHI Paolo, *La fine del cretino (Berlusconi) - Umanità Nova*, ed. in proprio 2013, CVM Op1826

- FACCHI Paolo, *Riflessioni e speranze*, ed. in proprio 2012, CVM Op1827
- FACCHI Paolo; TRABUCCHI, Romano, *Vivere e non televivere I e II*, ed. in proprio 2012, CVM Op1828
- FERRARI Walter; PEPINO Daniele, *Escartoun. La federazione delle libertà*, Tabor,Torino 2003, CVM L3680
- FERRONI Gregorio, *Potlatch 1954-1957*, bachelor, Friburgo 2017, CVM Op104
- GIACOMON Valeria, *Joan Puig Elias - Anarquismo, pedagogia y coherencia*, Descontrol editorial, Barcelona 2016, CVM L3689
- GIORGI Monica, *La nonviolenza tra religione, educazione e società*. Tesi di laurea, Firenze 1973, CVM L3684 [fotocopia]
- GIULIETTI Fabrizio, *Dizionario biografico degli anarchici piemontesi*, Galzerano, Casalvelino Scalo 2013, CVM L3647
- GOLDMAN Emma [a cura di Carlotta Pedrazzini], *Un sogno infranto - Russia 1917*, zero in condotta, Milano 2017, CVM L3691
- GORI Pietro, *Prigioni. Versi*, Italian Labor Publishing Co., Chicago s.d., CVM L3668 /R
- GORI Pietro, *Sociologia anarchica* [intr. di Giuseppe Funelli], Ed. Immanenza, Napoli 2015, CVM L3656
- GRELLA Pasquale, *Appunti per la storia del movimento anarchico romano. Dalle origini al 1946*, Roma 2012, CVM L3648
- GREMMO Roberto, *Bellelli e Malatesta / L'Ovra in Toscana / GAAP*, Storia ribelle 44 , Biella 2016-2017, CVM L3671
- GROS Dominique; MEGARD Michel, *Groupes alternatifs et experimentation sociale*, Université de Genève, Genève 1981, CVM L3686
- GURUCHARRI Salvador, *Bibliografía del anarquismo español 1869-1975*, la Rosa de Foc, Barcelona 2004, CVM L3649
- HEINTZ Peter (acd), *Sociologia del poder*, Santiago de Chile,1960, CVM L3685
- HOLTERMAN Thom, *Le "regole" dell'anarchismo. Considerazioni anarchiche sul diritto*, Les Milieux Libres, Soazza 2016, CVM L3660
- IWW, *Weakening the Dam*, Zabalaza Books,Twin Cities s.d., CVM Op1824
- KÜHNIS Nino, *Anarchisten! Zur kollektiven Identität einer radikalen Gemeinschaft in der Schweiz*, 1885-1914,transcript, Bielefeld 2015, CVM L3652
- LE GUIN Ursula K., *La mano sinistra delle tenebre*, editrice Nord, Milano 1984, CVM L1928
- MAILLARD Marcel [presentato da Marianne Enckell], *On était sport! Une jeunesse genevoise*, 1908-1930, Ed d'en bas, Lausanne 2016, CVM L3650

- MARAZZANI Pierino, *Ecclesia Magna. Gli uomini di chiesa tra abbuffate e astinenze*, Scipioni, Valentano 2002, CVM Op1277
- MARAZZANI Pierino, *Il suicidio nella storia della Chiesa*, La Fiaccola / Anteo, Ragusa 2013, CVM Op1316
- MARAZZANI Pierino, *La chiesa che tortura*, la Fiaccola, Ragusa 2009, CVM L3677
- MARINETTI Filippo Tommaso, *Les emeutes milanaises de mai 1898* (present. Arturo Colombo), Sciardelli, Milano 1998, CVM Op1825
- MICHEL Louise, *Prise de possession*, SLIM, Paris 1947, CVM Op124 /R
- MONOPOLI Davide, *Dell'eterosofia*, Pungitopo 2016, CVM L3667
- MONTALE Franco [intervista a Hans Widmer - p.m], *Unità abitative intergenerazionali - rilanciare la Svizzera*, Confronti - mensile progressista, Bellinzona giugno 2016, CVM Op1818
- O'GUÉRIN Daniel, *Anarchism in music*, Christiebooks, Hastings 2012, CVM L3661
- OULALAVILLAGE, *Plateforme de Oulala c'Village*, Oulala, Lausanne 2003, CVM Op1831
- PASI Paolo, *La canzone dell'immortale*, Spartaco, Santa Maria Capua Vetere 2017, CVM L3681
- PEZZICA Lorenzo (a cura), *Michael Bakunin. Viaggio in Italia*, Eleuthera, Milano 2013, CVM L3664
- PIRONDINI Andrea, *Anarchici a Modena*. Dizionario biografico, zero in condotta, Milano 2012, CVM L3646
- PISACANE Carlo, *Saggio sulla rivoluzione*, Sonzogno, Milano 1927, CVM Op964 /R
- PROUDHON P.J., *La capacità politica delle classi operaie*, Il solco, Città di Castello 1971, CVM Op1817
- RAINERI Alberto; Ass. Culturale Lapo Rosso, *Il figlio della notte (Gimenez)*, Ass. Lapo Rosso, Chianni s.d., CVM op1819
- SCHÜRCH Franziska - KOELLREUTER, Isabel, *Hiner Koechlin 1918-1996 - Porträt eines Basler Anarchisten /Ausgewählte Schriften* [2 volumi], Reinhardt, Basel 2013, CVM L3653
- SERGE Victor, *Eroberte Stadt*, Verlag Freie Gesellschaft, Frankfurt 1977, CVM L3669
- SEVERO Marco, *Vincenti per tutta la vita - antifascisti parmensi nella guerra di Spagna*, BFS, Pisa 2017, CVM L3695
- TODESCHINI Silvia, *Per Amore. La rivoluzione del Rojava vista dalle donne*, (in proprio), 2016, CVM L3654
- TURCI Giacomo, *Dialettica dello spazio urbano capitalistico. Il pensiero di D. Harvey e il caso della "libera città" di Christiania*, tesi di laurea, Bologna 2013-2014, CVM Op1835

- UN INDIGNATO, *Révoltez-vous! Répertoire non-exhaustif des idées, des pratiquesanarchistes*, Atelier de creation libertaire, Lyon 2014, CVM L3683
- UNIONE ANARCHICA ITALIANA, *Programma anarchico*, Commissione di corrisp. dell'UAI, Bologna 1920, CVM Op1836 /R
- VACCARO Salvo, *Post-anarchismo: una introduzione*, suppl. boll. Archivio Pinelli, Milano s.d., CVM Op1832
- VANZETTI Bartolomeo, *Una vita proletaria - Retrosceca del processo di Plymouth* (terza edizione), Galzerano, Casalvelino Scalo 2017, CVM L3693
- VEGA Eulalia, *Pioniere e rivoluzionarie*, Zero in condotta, Milano 2017, CVM L3690
- WEBER Jürgen, *Einmal Partisan - immer Partisan / Partisaninnen und Partisanen im Piemont und die Befreiung Turins 1945*, Querwege, Konstanz 2011, CVM L3696
- ZEROCALCARE, *Kobane Calling*, BAO publishing ,.-. ,2016, CVM L3655
- ZSCHOKKE Helmut, *Die Schweiz und der Spanische Bürgerkrieg*, Limmat Verlag , Zurigo 1976, CVM L3658

A cura di Giampi e Rose



Ticino anni 70, la contestazione a scuola e della scuola

Partiamo dalla scuola perché negli anni Settanta questa istituzione è stata un po' al centro dell'attenzione per le espressioni di innovazione e sperimentazione, gli episodi di contestazione ma anche la repressione da parte del Dipartimento della pubblica educazione e della polizia [ticinese]. Premessa d'obbligo: il materiale che viene qui presentato rappresenta unicamente quanto fisicamente depositato al Circolo Carlo Vanza. Presso altri archivi (Archivio di Stato, Fondazione Pellegrini-Canevascini, Fondo Werner Carobbio) è reperibile ulteriore documentazione, segnatamente sulle contestazioni al Liceo di Lugano del 1973-74.

La presentazione potrà sembrare un po' prolissa o eccessivamente dettagliata. L'idea di base è di rendere più facilmente accessibili "le scatole" e i "classatori" dell'archivio del Circolo indicando man mano con sufficiente precisione cosa contengono. Il rischio è altrimenti che la consultazione dei materiali depositati appare troppo ardua per invogliare qualcuno a metterci le mani, il che vanificherebbe gli sforzi di facilitazione della fruibilità che sta compiendo il Circolo. Per una mera conservazione, infatti, non occorre uno spazio pubblico: basterebbe un solaio o una cantina. Inoltre, con qualche testimonianza dell'epoca, si intende insufflare un po' di vita alla carta.

Comunque: il materiale concernente il tema "scuola" è organizzato in due scatole tematiche e vari classatori a partire dal 1970. **Nella prima scatola** (Riforma della scuola anni '70 – Movimento studentesco) è presente un documento "archeologico", ossia un quaderno del 1962 della Federazione Goliardica Ticinese contenente gli atti del convegno di studi tenutosi a Lugano quell'anno con una relazione di Norberto Bobbio e due interventi che anticipano successivi sviluppi, ossia "dal folklore al sindacalismo studentesco" di Franco Cavalli e "Lo studente di fronte al rapporto politico-culturale nella realtà ticinese" di Guido Pult (poi collaboratore di *Politica Nuova*). Una prima serie di ciclostilati, raccolti in una mappetta, riguarda l'organizzazione studentesca al ginnasio di Locarno negli anni 1970-71. Un volantino concerne una vertenza che ha contrapposto il Plenum degli studenti alla Sezione Pedagogica. Il "Documento N1" esige in particolare dal Dipartimento della Pubblica Educazione "l'abbandono della abituale prassi verticistica" e la "consultazione della base". Presumibilmente questa posizione, che si dipanerà come un filo rosso lungo tutti gli anni '70 in tutti gli ordini di scuola, si ispirava a un documento, anch'esso presente, dell'11 settembre 1968 redatto dal Collegio dei direttori delle scuole professionali e indirizzato ai docenti delle scuole professionali e agli apprendisti in cui si propone l'istituzione di consigli scolastici paritetici di rappresentanza delle direzioni, dei docenti e degli apprendisti liberamente scelti e con potere deliberativo dato che "ognuno, docenti come allievi, ha il diritto di dare il proprio apporto alla gestione della scuola". La mappetta contiene inoltre due versioni del "Regolamento del plenum degli studenti", un invito a produrre un giornale di sede e una copia del 1° e del 2° numero del giornalino ciclostilato 3&14 (1969). Il secondo numero del giornalino apre con considerazioni sulla "contestazione nelle scuole ticinesi", segue un'indagine sull'onere economico e i mezzi per "spodestare il ginnasio dal piedistallo di scuola privilegiata", un'inchiesta sul film "Helga" (famoso all'epoca, è un documentario di educazione sessuale), un ritratto di Che Guevara e diverse recensioni cinematografiche a

cura di Giancarlo Dillena, già direttore del Corriere del Ticino. Un “Gruppo d’azione studentesco – Ginnasio di Locarno” ha inoltre redatto nel maggio del 1971 un documento di 8 pagine per l’abolizione degli esami ispirato tra l’altro dagli scritti di Dino Origlia e Lucio Lombardo Radice. Nella stessa scatola, in una seconda mappetta, sono raccolti alcuni documenti concernenti il Liceo di Lugano, segnatamente un’analisi critica del “Collettivo scuola” dal titolo “Considerazioni sul progetto di scuola media” nonché un documento a firma “Commissione di studio sul problema del controllo delle assenze della IIB del Liceo di Lugano” (+ alcuni documenti annessi) mirante a “sostituire alla coercizione la libera scelta”, una Risoluzione del Collegio docenti del Ginnasio di Viganello sulla scuola media (marzo 1971), un comunicato del Movimento Studentesco sulla negata autorizzazione a partecipare a un processo contro alcuni obiettori di coscienza e un volantino di reclutamento soci dell’Unione Studentesca (di destra). Il materiale concernente il Movimento Studentesco raccolto comprende quello che a suo tempo veniva chiamato Documento di Arzo e un ampio documento programmatico dal titolo: “Movimento studentesco e il consolidamento dell’unità di tutti gli studenti nel Cantone Ticino”, un volantino d’invito alla creazione di un “Movimento studentesco” per mettere in discussione la scuola “come organo di riproduzione delle disuguaglianze sociali e di trasmissione dell’ideologia dominante”, il “Documento sulle assenze” della Commissione contro la repressione, il “Documento sulla selezione”, il “Documento sul nuovo regolamento” della Commissione sulla ristrutturazione (30.1.1974), un questionario d’inchiesta (Movimento Studentesco, 1972), il verbale manoscritto dell’Assemblea degli studenti del Liceo di Lugano del 6.2.1973, il volantino d’invito a partecipare al processo all’obiettore di coscienza Piergiorgio Rangoni (Movimento Studentesco Liceo e Centro Documentazione Magistrale), il comunicato della direzione in risposta a quel volantino (9.11.1972) e la comunicazione delle sanzioni a chi ha partecipato arbitrariamente al processo nonché un invito a un’assemblea degli studenti convocata da “Un gruppo di studenti della Magistrale e del Liceo”. In un comunicato intitolato “Studenti”, il Gruppo assembleare stigmatizza le misure prese dalla Direzione contro un supplente di matematica che come gesto di contestazione aveva bruciato in assemblea una banconota di dieci franchi. Un altro comunicato (del 2? febbraio) concerne l’occupazione dell’aula 2 per “impostare un lavoro collettivo autonomo e analizzare la scuola e il suo nesso con la struttura sociale” mentre un precedente documento (12 dicembre) riferisce di un infruttuoso incontro tra Gruppo assembleare e direzione e convoca una nuova assemblea. La mappetta contiene anche un volantino d’invito a una giornata su “libertà d’insegnamento e partecipazione” del Comitato per uno statuto giuridico del docente”, Lugano 12 febbraio 1972, un documento del

Movimento giovanile autonomo: "Non un soldo per la scuola dei padroni" (marzo 1974 – foglio scuola 3), un ciclostilato di Lotta di classe "Sull'azione del comitato di lotta contro la repressione nella scuola" in seguito al caso Ticozzi (docente di scuola elementare sospeso per aver prolungato la lezione di ginnastica, volantino 1972): "Il nostro obiettivo è di distruggere la scuola" e l'articolo "cronistoria di un ricorso respinto" sulla vicenda dell' "invito alla diserzione" del liceale Fabio Dozio per aver affisso all'albo il testo: "Per la vittoria dei popoli indocinesi tutti alla manifestazione a Berna il 3 giugno (1972)" e lo statuto dell'associazione genitori di allievi (di destra). In una quarta mappetta si trova un singolo documento firmato "Fronte unito di lotta di studenti apprendisti e docenti" per organizzare "un'azione concordata da tutti quelli che rifiutano la selezione nella scuola" (maggio 1972). Una busta contiene le trascrizioni manoscritte di cartelli affissi all'albo del Liceo di Lugano a firma "Sindacato della scuola" 1972/73, un progetto e un volantino d'invito alla costituzione di un sindacato della scuola a firma "un gruppo di studenti" (1972), una presa di posizione del "Sindacato della scuola" di solidarietà con il direttore del ginnasio di Locarno Mario Forni (con 21 firme + ritagli di giornali concernenti la vicenda, ossia la visione del film "Nel nome del padre" di Marco Bellocchio), progetti di statuto e relazioni assembleari, un commento dattiloscritto sulle differenze U.S. (destra) – M.S. (sinistra), il testo: "basta alle ambiguità e alla demagogia" di un gruppo di studenti contro il Sindacato, Articolo "Il sindacato della scuola" pubblicato sul Bollettino dell'Unione Studentesca Liceo (anno II. n. 3), una "precisazione" e un avviso di scioglimento del Sindacato della scuola (1973) più alcuni ritagli di giornali con articoli sulla scuola. Un'altra busta contiene vari manifesti appesi all'albo del liceo di Lugano a) solidarietà con gli studenti rivoluzionari italiani (siglato A cerchiata), b) 12 dicembre 1969: la strage di stato (siglato a cerchiata) c) presa di posizione contro un volantino U.S. a firma per il Movimento studentesco P. Zanetti, Carlo Musso, C. Stephani, d) Sadis providebit (Sindacato della Scuola) e) L'esame tranello (Sindacato della scuola) "A scuola non si fa politica. È vero?" (Sindacato della Scuola), Collettivo Terzo Mondo, Collettivo emarginazione e Collettivo apprendisti (presentazione delle attività), "Assemblea" (Sindacato della Scuola) . Una mappetta contiene 3 numeri della rivista Cannocchiale (a. 1, n. 3 e 5 e a. 2, n. 1) pubblicata dal Consiglio degli allievi di Trevano (con rivendicazioni degli apprendisti). Allegati nella scatola vi sono inoltre le seguenti pubblicazioni: "Bambini, mani in alto. Testimonianze di un gruppo di maestre dalle scuole materne di Milano", Milano 1971; Comitato Vietnam, "La Rivoluzione Cinese, la trasformazione del sistema scolastico durante la grande rivoluzione proletaria", relazione di Sergio Spazzali 1970; (Giorgio Canonica?), "Statuto del docente in Ticino e in Italia", Edizioni Alternative, Stampa La Comune 1974; "Partito ticinese del lavoro, Il

progresso culturale richiede una riforma profonda della scuola”, 1976, Teatro Informazione, “Storia degli asili socialisti a Berlino Ovest”/Vera Schmidt, “educazione collettiva su basi psicanalitiche nella Russia sovietica post-rivoluzionaria”, Lugano; Gruppo per una scuola democratica, La scuola media unica in Ticino, Lugano 1971.

Una seconda scatola (Riforma della scuola anni '70 – Movimento studentesco II) contiene una collezione di L'altra scuola (Bollettino mensile di ricerca e documentazione per docenti, allievi e genitori 1972-1975). Sono disponibili i numeri 1 (Proposte per sostituire il libro di testo – repressione nella scuola ticinese), 3 (Il giornale nella scuola), 4 (Autogestione pedagogica), 5 (Creatività e libera espressione), 6/7 (Educazione sessuale), 8 (La nota: strumento di selezione e di repressione), 9-10 (Ricerca: il Ticino e gli emigranti), 11-12 (Il disadattamento scolastico), 13 (Gestione della scuola secondaria superiore), 14-15 (Alternative al libro di testo nella scuola dell'obbligo) 16-17 (Scuola media unica), aprile 1975 (Il francese nella scuola elementare). Nella stessa scatola sono raccolti anche i fascicoli del corso di informazione per genitori, docenti e studenti “La scuola non autoritaria”, ed. CSR Paradiso 1972 (fascicoli 1-6). I fascicoli, che peraltro risultano d'attualità anche in relazione ai progetti in corso nella Svizzera italiana per la creazione di una scuola libertaria, sono dedicati ai temi seguenti: 1) Il problema della disciplina con estratti da Neill, Biasutti, Maria Boschetti-Alberti (pedagogista ticinese, insegnante della “Scuola serena” di Agno, che meriterebbe un seminario di approfondimento del suo magistero e delle sue esperienze a Muzzano e Agno poiché, salvo fra gli addetti ai lavori, poco conosciuta) e Lea Melandri. Fascicolo 2) L'educazione non autoritaria nell'era prescolare e all'asilo, con citazioni da Riforma della Scuola e L'Erba Voglio. Fascicolo 3) La selezione sociale nella scuola, con dati statistici sul Cantone Ticino. Fascicolo 4) Teatro scuola: alla ricerca di una nuova pedagogia. Fascicolo 5) Sperimentazione o nozionismo con un estratto da Ettore Gelpi, Scuola senza cattedra (Gelpi è stato presidente del comitato scientifico dell'ECAP-CGIL a Zurigo). Fascicolo 6) Il libro di testo: critica ed alternative, con tra l'altro un estratto da Mario Lodi, “perché no ai libri di testo”. Fascicolo 7: Promozioni e bocciature. Alcuni volantini di presentazione completano la documentazione. A titolo di curiosità, per ricordare in quale contesto si inseriva il corso sulla scuola non autoritaria, riportiamo in parte il testo di una “Domanda di inchiesta a carico del docente Franco Marinoni” da parte del Comune di Mendrisio (1970). “Dalle informazioni raccolte (...) sono emersi fatti deplorabili sui quali riteniamo che cod. On. Dipartimento (della pubblica educazione) dovrebbe pronunciarsi con la migliore urgenza. Elenchiamo qui di seguito i punti principali e le affermazioni pronunciate all'indirizzo degli allievi già nei primi

giorni di scuola: “agite in libertà, come vi piace e come volete, indipendentemente anche del parere dei genitori”; “non datemi del lei ma del tu”; “non esiste nessun obbligo per il grembiule nero alle ragazze: potete portarlo anche di un altro colore o farne a meno”; “non occorre formalità nella tenuta dei quaderni, fate o non fate i margini nei fogli”; “i padroni sono tutti degli sfruttatori”. Dobbiamo inoltre informare che il docente Marinoni ha fatto richiesta di un giradischi da usare in classe. A giudizio del Municipio tale situazione non può essere tollerata onde si chiede che cod. On. Dipartimento abbia ad aprire urgentemente un’inchiesta a carico del docente.”

Per quanto concerne il Movimento Anarchico Pacifista, costituitosi nell’ottobre del 1971 e operativo fino al 1974, presente al Liceo di Lugano ma attivo anche all’esterno, i documenti sono raccolti nei classatori “1972-73” e “1974” dell’Archivio “Azione Diretta”. In relazione alla scuola, per quanto riguarda quel biennio si tratta sostanzialmente di 8 Bollettini ciclostilati del MAP contenenti analisi della situazione scolastica e della funzione sociale del Liceo, indicazioni di lotta, riflessioni sulle agitazioni studentesche e di natura più ampia (per es. “Riformismo e Rivoluzione, Boll. 4). Di particolare interesse sono il Bollettino 6 che pubblica una “Breve indagine sull’attività svolta dai gruppi politici studenteschi nelle scuole ticinesi nell’anno 1971-72” e l’8 che presenta alcune considerazioni sul Movimento studentesco. Una “Relazione politica” del dicembre 1973 presenta una breve cronistoria del MAP, un’analisi dell’incidenza del suo impegno e prospettive per il futuro (integrata nei “Documenti per la riunione cantonale organizzata dal Movimento Anarchico Pacifista Lugano” del 2 dicembre 1973). Il MAP ha anche firmato, assieme al Movimento Studentesco, una condanna alla sassaiola contro le vetrate del Corriere del Ticino nel corso di una manifestazione per il Centro Autonomo a Lugano. Un “Comitato studenti Liceo-Magistrale” (mamma mia quante sigle!) firma un volantino contro una conferenza del procuratore Guido Viola (incaricato dell’inchiesta su Feltrinelli) al liceo e un gruppo di destra una risposta intitolata “Controcorrente”. Un “Collettivo Rosso” invece pubblica un volantino contro Comunione e Liberazione dal titolo “Contro i falsi obiettivi di comunione e disperazione”. Non datati, seguono due documenti: uno “Proposte dell’Unione Studentesca” e l’altro “Movimento Studentesco. Strategia e tattica”.

Nel classatore successivo troviamo, sotto forma di volantini e scritti, la testimonianza di quanto fosse cruciale la contestazione nella scuola nel biennio 1973-1974 in Ticino. Allo stesso tempo, anche l’anarchismo prendeva una forma più articolata innanzitutto a livello

geografico, con la costituzione del Collettivo Libertario di Bellinzona (del quale nel classatore è presente un volantino per la libertà d'espressione all'albo scolastico), ma anche organizzativo, con la creazione del Gruppo Anarchico Rivoluzionario e dell'Organizzazione Anarchica Ticinese (OAT). Ciò ha comportato anche l'esigenza di superare la focalizzazione dell'impegno militante sulla scuola e un grande impegno a livello di approfondimento teorico. Ma per tornare alla scuola, nel classatore si trova un documento interno dell'11.2.1974 con una "Relazione sull'attività del Movimento Studentesco al Liceo di Lugano e del Gruppo Anarchico Rivoluzionario", un documento d'analisi a firma "un gruppo di muratori" dal titolo "Mancanza d'istruzione facile dominazione", un volantino del Gruppo Anarchico Rivoluzionario sull'agitazione del 22 marzo al Liceo (abolizione del registro delle presenze), un altro intitolato "Basta" a sigla Comitato unitario di base e studenti dell'OAT sul sequestro di un cartellone affisso all'albo sul tema dell'aborto. Seguono una presa di posizione del Comitato d'Azione del Liceo di Lugano per l'agibilità politica nella scuola e una convocazione a un'assemblea straordinaria il 22 aprile sempre del Comitato d'Azione, il "numero zero" di Fuori Linea (ed. resp. Fabio Dozio) con una "radiografia della lotta studentesca", un appello del Comitato cantonale di Coordinamento (CCC) per i diritti degli studenti, un volantone sempre del CCC "Uniti contro la repressione" d'invito a una manifestazione a Lugano in seguito alla sospensione per motivi politico-disciplinari di due studenti e all'intervento della polizia a scuola, un volantino del CCC "Il 30 maggio si avvicina" e un documento "Per la ricostruzione di un Comitato Unitario di Base". Su "Studenti in lotta", un supplemento al giornale Rosso della Lega Marxista Rivoluzionaria, è presentata una cronaca degli avvenimenti (nelle scuole ticinesi) e un'intervista "al compagno sospeso". "L'Assemblea cantonale degli studenti" firma un volantone dal titolo "Al liceo di Lugano più di 500 studenti contro il controllo delle assenze"(pubblicato anche in francese da La Taupe e in tedesco). Nel giugno 1974, il Gruppo Studentesco LES Bellinzona pubblica il volantino "Esami 74 da dove viene la strumentalizzazione?" Gli studenti criticano i testi d'esame di latino introdotti da questa premessa: "Pericolose conseguenze in uno Stato in cui i cittadini non vogliono più rispettare le leggi per un desiderio sfrenato di libertà: abolizione di ogni autorità familiare, sociale e culturale. Pericolo dell'anarchia. È un discorso che faceva Scipione circa 2000 anni fa, ma che può valere, per certi aspetti, ancora oggi." Un tentativo di risposta alla crescita del Movimento Studentesco? si chiede il Gruppo Studentesco. Un documento a firma Collettivi dei ginnasi di Agno, Lugano Centro, Viganello, Bellinzona e Giubiasco "Per discutere sui nostri interessi e bisogni uniamoci e organizziamoci autonomamente" dimostra che anche nei ginnasi si sentiva l'esigenza di "cominciare a scegliere e a fare quello che noi vogliamo". La

Talpa (n. 0) dell'ottobre 1974 propone le sue "Considerazioni sulle lotte studentesche" mentre l'edizione del dicembre 1974 propugna la libertà d'espressione per apprendisti e studenti. Sempre nel dicembre del 1974 il Comitato Cantonale di Coordinamento invita a partecipare a un processo per obiezione all'insegna degli slogan "No alla difesa nazionale al servizio del capitale! Viva le lotte dei soldati! Viva l'antimilitarismo rivoluzionario!" Va segnalato infine un volantino rivendicativo del GRAM (Gruppo rivoluzionario apprendisti Mendrisio) del 4 marzo 1974 che chiede la promozione garantita per tutti, il salario garantito e l'abolizione del libro di lavoro. Completano la documentazione alcuni ritagli di giornale e qualche fotografia. Il 1975 (Classatore "1975") è meno ricco di documenti sulla scuola. Il Collettivo Rosso organizza in febbraio un meeting sui decreti delegati, il Movimento Studentesco pubblica un volantino contro la selezione e, in marzo un'analisi della selezione dal titolo "La scuola è aperta a tutti". Sempre del movimento Studentesco è il documento "Elezioni cantonali" (dibattito radiotelevisivo sulla scuola del 1° aprile 1975). Con un comunicato del 1976, il Movimento Studentesco e il Collettivo Rosso rispondono all'Alleanza tracotante e fascista "Liberi e Svizzeri". Nel 1975 o '76 il Movimento Studentesco pubblica un nuovo documento di autopresentazione dal titolo "Caro Delio" (Classatore 1976), seguito nel febbraio 1976 dal documento "Il regolamento dell'Assemblea". Si torna a parlare di agitazioni degli studenti nel 1977 (Azione Diretta 19, maggio 1977) in un articolo "Gli studenti mostrano i denti" concernente lo sciopero e le manifestazioni alla Magistrale contro la disoccupazione e per maggiori diritti delle classi nei confronti dei docenti. Tra l'altro, "Azione Diretta" pubblica in questi numeri un'attuale serie dal titolo "Riflessioni sull'educazione" a firma Jolanda. Sempre Azione Diretta (n. 27, marzo 1978) dedica spazio alla scuola con due articoli sotto il titolo "Scuola: è ora di cambiare" a firma Luca e Nicolas, poi nel n. 35, 1979 pubblica due articoli di studenti liceali sotto il titolo "Liceo: la fabbrica dell'indifferenza", ancora nel n. 43 (1979) Dal Liceo "tutti in fila per tre" e nel n. 44 Dalla scuola" e ancora "Dalla scuola" a firma Eric e Fabrizio nel n. 45. Si tratta di contributi inviati al giornale da studenti di varie scuole in cui esprimono il proprio disagio. Del Coordinamento studentesco cantonale rimane invece, per quanto riguarda gli anni '70, un'ultima traccia nel 1978, anno in cui organizza in gennaio una festa a Trevano "Per porre le basi per l'inizio di una presa di coscienza da parte delle masse giovanili dei propri problemi."

Per approfondire

- Mauro Stanga, *Abbiamo seguito la nostra coscienza e siamo stati "fuorilegge": la contestazione studentesca del 1968 nelle scuole secondarie del Canton Ticino*, Roveredo 2000.
- Movimento Giovanile Progressista, *Sulla Scuola Ticinese*, Bellinzona 1968, (disponibile al Circolo).
- Francesco Veri, *Realtà e percezione dei movimenti extraparlamentari di estrema sinistra nella società politica ticinese degli anni '70*, Università di Friburgo, 2004, (disponibile al Circolo).
- - Pompeo Macaluso, *Storia del Partito Socialista Autonomo*, Locarno 1997.

Peter

Quale scuola? Per chi? Augurando che la Scuola Aurea possa concretizzarsi in Ticino già dal 2018, ci piace riprendere una dichiarazione di A.S. Neill, fondatore della scuola antiautoritaria di Summerhill: «*Sarei alquanto deluso se un'allieva/o di Summerhill diventasse Primo ministro. Avrei veramente l'impressione di aver fallito*».

Presentazione libri

emma la rossa

di Max Leroy - elèuthera, Milano 2016

Con prefazione di Normand Baillargeon; traduzione dal francese di Carlo Milani

Il sottotitolo del libro ne rende bene il contenuto: «*la vita, le battaglie, la gioia di vivere e le disillusioni di emma goldman, la "donna più pericolosa d'america"*», Emma Goldman (1869-1940). Si tratta in effetti di una biografia che ci fa incontrare la biografata, presentandocela attraverso la penna dell'autore, ma facendocela incontrare in tutta la sua vitalità, e anche con i suoi dubbi, le delusioni, le rinunce. Ci presenta una donna «*combattuta tra la voglia di scendere in strada per diffondere il suo messaggio e l'impegno che si è presa di salvare la sua coppia, dal futuro alquanto incerto*» ; una donna battagliera ma che non accetta di rinunciare a ballare, perché «*Una Causa che difende un ideale tanto bello, che lotta per l'anarchia, l'emancipazione e la libertà, contro i preconcetti e i pregiudizi, una Causa simile non può esigere la rinuncia alla vita e alla gioia. [...]*». Espulsa dagli USA e giunta in Russia

piena di entusiasmo e desiderosa di scoprire la nuova società rivoluzionaria, ben presto si rende conto che di comunismo c'è ben poco e che il potere è concentrato nelle mani di pochi. Speranzosa che si tratti di problematiche iniziali, cerca di discuterne, ma si deve rendere conto che gli anarchici sono mal visti, sospettati di essere controrivoluzionari, e che gli obiettivi sono altri. Lasciata la Russia, sfida il rischio di essere considerata borghese e pubblica un libro in cui dà voce alla sua disillusione in Russia - *«nessuna dittatura può avere un fine diverso se non quello di durare il più a lungo possibile»*. *«L'anarchismo esorta l'uomo a pensare, a ricercare, ad analizzare ogni proposta»*. - Emma Goldman ne è un esempio. (vedi anche un'altra recente pubblicazione: **Emma Goldman, "Un sogno infranto. Russia 1917"**, a cura di Carlotta Pedrazzini, edizioni zero in condotta, Milano 2017).

Rosemarie

Voltairine De Cleyre – Un'anarchica americana

a cura di Lorenzo Molfese - elèuthera, Milano 2017

Introduzione di Normand Baillargeon e Chantal Santerre; traduzione dall'inglese di Lorenzo Molfese, traduzione dal francese dell'Introduzione di Carlo Milani.

Ecco un altro libro che mi ha fatto conoscere meglio un'anarchica e femminista (vissuta negli USA tra il 1866 e il 1912), questa volta non attraverso la penna del biografo, ma attraverso una sua scelta di testi. I testi di Voltairine De Cleyre che il curatore ci presenta sono di un'attualità quasi sconvolgente, non solo nelle tematiche affrontate (come "L'idea dominante" nelle varie epoche, "La questione della donna", ecc.), ma anche per la ricerca continua della scrittrice di capire e la sua capacità di ammettere errori e tirarne gli insegnamenti: non dare credito alla prima voce che gira su un fatto di cui non so nulla, mettere in discussione le idee dominanti, ribellarsi. Sa spiegare con parole chiare e immagini anche divertenti i concetti che discute e i suoi appelli per esempio contro il matrimonio sono di una forza che probabilmente ancora oggi si attirerebbe gli strali di molti. Memorabile anche il suo testo su "La tendenza economica del libero pensiero", quando spiega che il *«rovesciamento del governo» come potere coercitivo non è altro che il rifiuto di un Dio in ogni sua forma»* e ridicolizza chi afferma che a questo rovesciamento seguirebbe il collasso dell'ordine sociale e civile. Citando l'esempio di una giovane donna, si domanda *«che ordine sociale è quello in cui la scelta di una giovane donna si divide fra il vivere di poco o il morire di stenti a causa di un duro lavoro*

manuale, o addirittura diventare la proprietà legale di un uomo che non ama soltanto perché è benestante». Insomma, anche lei una donna coraggiosa, concreta, in cui teoria e pratica si incontrano e con cui vale la pena confrontarsi attraverso i testi che ci ha regalato.

Rosemarie

L'affare Camenisch - Un caso internazionale

di Norman Lipari, Edizioni La Baronata, Lugano, 2017

Non è certo né agevole né scontato avvicinarsi di nuovo (o finalmente ?) alla storia di Marco Camenisch. Proprio ora, oltretutto, che il “Marco libero” che ha nobilitato ovunque muri e piazze prova ad uscire dalla interminabile galera della mitologizzazione pubblico-mediatica, interrogando la nostra borsa coscienza politica. Niente di meglio, quindi, dell’imprescindibile approccio storico per comprendere un percorso umano individuale e collettivo che riabilita il dissenso e lo ricolloca in pieno dentro la Storia delle innumerevoli resistenze antiautoritarie del pianeta. Come dice l’autore, la lotta diviene in questo modo “visiva, testuale, nozionistica” e non da ultimo “artistica”. E il distacco dell’osservatore acuto non può che finire per rafforzare la scoperta rivoluzionaria del vero nonostante, e forse addirittura grazie, al perdurare dello scandalo.

Enzo

Homo comfort - Il superamento tecnologico della fatica e le sue conseguenze

di Stefano Boni, Edizioni Elèuthera, 2014

Un testo fondamentale con cui affrontare ad armi pari l’era entrante, durante la quale siamo chiamati a dissolvere con risolutezza il mito moderno del “vivere comodamente”. Alimentato ad arte dalla feroce ipertecnologizzazione, plasmato dalla scolarizzazione, accondisceso dai media, il paradigma sociale dell’agiatezza viene ossessivamente imposto a tutti: sia a coloro che se ne permettono l’acquisizione, sacrificando la propria autonomia esistenziale e

culturale; sia a coloro che ne sono ai margini pur continuando acriticamente ad aspirarvi. Si aspettava da tempo una simile lucida decodificazione delle prime intuizioni del caro vecchio Illich: anche nella scrittura la stringente e densa dialettica di Stefano Boni sembra recuperare, estendere e attualizzare i concetti -finora scarsamente praticati- di convivialità e iatrogenesi, suggerendo il concetto avveniristico di “anarchismo rurale”. Il quale, abbracciando generosamente l'autogestione, lascia intravedere il grande potenziale di sovversione che da essa ne sgorga.

Enzo

Maria Zambrano e il sogno del divino femminile

di Giuliana Savelli, Edizioni Iacobelli, 2014

Riprendiamo tra le mani il libro, e con esso il filo del discorso avviato l'anno scorso da Giuliana Savelli allorché è venuta a presentare la sua pubblicazione al CCV. La filosofia è da sempre istigatrice della politica e per questo la rivoluzione moderna non può scostarsi da essa nemmeno un secondo. L'autrice recupera, indaga e riafferma la potenza e la sostanzialità della dimensione femminile, non tanto come contrapposizione al classico (e superato) antagonismo donna-uomo, ma come energia profonda e fecondatrice di ogni trasformazione. La simbologia è uno dei fili conduttori del libro, anche perché l'incidenza del simbolo è senza tempo, e dunque raggiunge senza filtri né dogmi gli esseri umani di tutte le epoche, in particolare la nostra. Per i lettori meno timorosi -nel senso dell'interrogazione cara ad Aristotele- nel testo appare frequentemente il richiamo all'idea di divino: argomento inusuale, sospetto, e per molti versi invisibile a coloro che si consumano nelle lotte sociali. Eppure, come avverte Maria Zambrano, “il contatto intuitivo con ogni realtà ci rimanda all'urgenza della responsabilità dell'agire politico”.

Enzo

Le ultime "novità" su Sacco e Vanzetti

Quest'anno ricordiamo Sacco e Vanzetti nel novantesimo della loro uccisione sulla sedia elettrica. Si sapeva da subito che eran condannati "in quanto anarchici ed immigrati" ma grazie a tre libri, tradotti di recente in italiano, si potrà conoscere meglio le attività del movimento anarchico del quale S. e V. facevano parte, la solidarietà internazionale e tutti i tentativi per salvarli e l'orchestrazione per accusare i due di qualcosa da cui si son sempre dichiarati estranei: il delitto South Braintree.

In particolare il libro di Creagh (**Sacco e Vanzetti, un delitto di Stato**, ed. Zero in Condotta) prende in considerazione le informazioni recentemente disponibili negli archivi dell'FBI e porta alla luce la solidarietà e la campagna per la loro libertà a livello internazionale e soprattutto in Francia.

Nel libro di Avrich (**Ribelli in paradiso**, Nova Delphi) ci si sofferma maggiormente sull'ambiente, sul movimento operaio e rivoluzionario negli USA e come gli anarchici italo-americani, soprattutto descrivendo le attività dell'ambiente antiorganizzatore o "galleanista", rispondevano e si difendevano o attaccavano per far fronte ad una borghesia spietata, in un vero contesto di odio verso le tensioni di emancipazione umana.

Infine nel testo di Robert d'Attilio (contenuto in: **La salute è in voi. Sacco, Vanzetti e la dimensione anarchica**, coediz. a cura degli anarchici cuneesi in collaborazione con ed. Il Picconiere, ed. El Rùsac, Cassa Antirepressione Alpi Occidentali, El Paso) altri elementi di interesse storico sono, a suo avviso, dirimenti per comprendere cosa sta veramente dietro l'accusa.

D.B.

